



ENERGIE DELLA CITTA'

PORDENONE PRGC

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA E ALLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
SETTORE VI - OPERE PUBBLICHE, AMBIENTE, GESTIONE DEL TERRITORIO
UOC PIANIFICAZIONE TERRITORIALE



COMUNE DI
PORDENONE

ALL:B

VARIANTE N. 29

Individuazione nuova area per "I/IS – SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO" tra via Poffabro e via Colvera.

DATA:

Febbraio 2025

Asseverazioni e documenti a corredo della variante:

- Compatibilità fra le previsioni degli strumenti attuativi e le condizioni geologiche del territorio (Art. 63 sexies, comma 1bis, lettera c della L.R. 5/2007 e s.m.i. e art. 16 c. 7 L.R. 16/2009);
- Applicazione del DPR 357/97 art. 5 comma 6;
- Asseverazione di cui al comma 2 dell'art. 63 sexies della L.R. 5 del 23.02.2007 s.m.i.

ASSESSORE ALL'URBANISTICA E ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE: Lidia Diomede

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Marco Toneguzzi

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Fabiana Castellan

COLLABORATORE TECNICO: Manuela Romano

Oggetto: VARIANTE AL P.R.G.C. n. 29 - Individuazione nuova area per "I/IS – SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO" tra via Poffabro e via Colvera.

ASSEVERAZIONE – COMPATIBILITA' FRA LE PREVISIONI DEGLI STRUMENTI ATTUATIVI E LE CONDIZIONI GEOLOGICHE DEL TERRITORIO

(art. 63 sexies, comma 1bis, lettera c della L.R. 5/2007 e s.m.i. e art. 16, c. 7 della L.R. 16/2009)

La sottoscritta Arch. Fabiana Castellan, in qualità di responsabile della redazione della variante n. 29 al P.R.G.C., considerato che:

- la variante in oggetto comporta una unica modifica alla zonizzazione del PRGC vigente;
- l'area oggetto di modifica alla zonizzazione **NON** ricade in "Zona allagabile per un evento con $T_r = 100$ anni";
- l'area oggetto di modifica alla zonizzazione **NON** è inclusa in zona di pericolosità idraulica come definita dal Piano di Gestione del Rischio di Alluvione (PGRA) approvato il 1 dicembre 2022 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri pubblicato sulla G.U. n.31 del 7.02.2023.

Si ritiene che le previsioni dello strumento urbanistico in oggetto, siano compatibili con le condizioni geologiche del territorio e che non sussistano controindicazioni di carattere geologico - tecnico alla realizzazione del progetto in esame, pertanto si

A S S E V E R A

che per il presente strumento urbanistico, variante n. 29 al P.R.G.C., **non** necessita il parere geologico ai sensi dell'art. 63 sexies, comma 1bis, lettera c della L.R. 5/2007 e s.m.i. e art. 16, c. 7, L.R. 16/2009

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Marco Toneguzzi

Il Responsabile del Progetto
Arch. Fabiana Castellan

Allegati:

- Parere Regionale della Direzione Centrale Ambiente ed Energia – Servizio Geologico prot.00031237 del 03 settembre 2020;
- Parere Regionale della Direzione Centrale Ambiente ed Energia – Servizio Geologico prot. 0009653 del 22 febbraio 2021;

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio geologico	geologico@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4183 fax + 39 040 377 4410 l - 34132 Trieste, via S. Anastasio 3

SGEO - PN/PG/33-1
trasmessa unicamente via PEC

Al Comune di Pordenone
comune.pordenone@certgov.fvg.it

Alla Direzione Centrale infrastrutture e territorio
Servizio pianificazione territoriale e strategica
territorio@certregione.fvg.it

Oggetto: Artt. 10 e 11 legge regionale 27/1988, e art.20, comma 2 legge regionale 16/2009. Comune di Pordenone, variante generale n. 18 al PRGC per la rigenerazione del patrimonio edilizio esistente e di Conformazione al Piano Paesaggistico Regionale – PPR istanza di parere geologico

Parere n. 28/2020

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTA la nota di data 29/05/2020, pervenuta a mezzo PEC, con la quale il Comune di Pordenone ha trasmesso gli elaborati finalizzati al rilascio del parere geologico sulla variante generale n. 18 al PRGC;

VISTA la nota di data 19/06/2020, pervenuta a mezzo PEC, con la quale il Comune di Pordenone ha dato riscontro alla richiesta integrazioni per l'ottenimento del parere di compatibilità geologica;

VISTA la relazione datata giugno 2020, a firma della dott. geol. Giorgio Contratti, con la quale è stata evidenziata la compatibilità tra le previsioni urbanistiche e le condizioni geologiche e idrauliche del territorio;

VISTI gli elaborati urbanistici, a firma dell'arch. Marco Tosca, dell'ing. Marco Toneguzzi e dell'arch. Luciano Iussa;

VISTA la nota di data 30/06/2020 prot. n. 0030340 del Servizio Difesa del Suolo della Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile che evidenzia la generale compatibilità idraulica delle proposte trasformazioni in riferimento al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Livenza - Prima variante, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 giugno 2017 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.252 del 27.10.2017, nonché in riferimento ai contenuti della Delibera n. 8/2019 relativa al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni 2015-2021 (*Attuazione della misura M21_1 finalizzata a coordinare i contenuti conoscitivi e normativi dei Piani per l'assetto idrogeologico con le informazioni riportate nel vigente Piano di*

gestione del rischio di alluvioni”) la cui misura di salvaguardia è stata adottata con avviso di adozione pubblicato nella G.U. n. 78 del 24.3.2020, con prescrizioni;

VISTA la relazione d’istruttoria del Servizio geologico, di data 01/07/2020;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla compatibilità tra le previsioni della variante generale n. 18 al PRGC del Comune di Pordenone e le condizioni geologiche e idrauliche del territorio con la prescrizione che le proposte di Norme tecniche di Attuazione della redigenda Variante al PRGC siano altresì conformi con i contenuti della Delibera n. 8/2019 relativa al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni 2015-2021 (“Attuazione della misura M21_1 finalizzata a coordinare i contenuti conoscitivi e normativi dei Piani per l’assetto idrogeologico con le informazioni riportate nel vigente Piano di gestione del rischio di alluvioni”) la cui misura di salvaguardia è stata adottata con avviso di adozione pubblicato nella G.U. n. 78 del 24.3.2020.

La predetta prescrizione deve essere recepita nelle norme di attuazione del piano della variante, ai sensi dell’articolo 10, comma 4 bis, della legge regionale 27/1988.

Su indicazione del Servizio difesa del suolo, si ricorda infine che nelle aree P1, secondo quanto previsto dall’art. 12 delle N.A. del vigente PAI, è la pianificazione urbanistica e territoriale comunale che disciplina l’uso del territorio, le nuove costruzioni, i mutamenti di destinazione d’uso, la realizzazione di nuove infrastrutture e gli interventi sul patrimonio edilizio esistente nel rispetto dei criteri e delle indicazioni generali del Piano su indicato conformandosi allo stesso.

A tal proposito si richiama la nota della Direzione Centrale Ambiente ed Energia dd. 25.01.2013 (prot. n. 2996-2998-3000) che riferisce che per le zone a pericolosità idraulica moderata (P1) individuate dallo stesso PAI, è da ritenersi quale misura minima di sicurezza l’innalzamento del piano di calpestio dei nuovi edifici ad una quota di almeno 50 cm sopra il piano di campagna ed il divieto di realizzare vani accessibili al di sotto di tale quota. L’eventuale adozione di precauzioni inferiori dovrà essere giustificata in uno specifico elaborato di valutazione dei possibili fenomeni di allagamento del territorio comunale.

Il presente parere riguarda le tematiche di sicurezza idrogeologica del territorio e viene espresso esclusivamente ai sensi e per gli effetti della legge regionale 27/1988 e dell’articolo 20, comma 2 della legge regionale 16/2009.

Gli elaborati di variante vidimati sono scaricabili al seguente indirizzo: <https://scambio.um.fvg.it/access/n5DkT11W2bACyz1mNbuBpExzBSpQ>

A titolo collaborativo, si ricorda all’Amministrazione Comunale che l’adozione dello strumento urbanistico è altresì subordinata al parere ai fini dell’invarianza idraulica ai sensi del Decreto n. 083/Pres del 27.03.2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

ing. Fabrizio Fattor

firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA	
Servizio geologico	geologico@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel +39 040 3774183 fax +39 040 3774410 I - 34132 Trieste, via S. Anastasio 3

SGEO - PN/PG/33-1
trasmessa unicamente via PEC

Al Comune di Pordenone

PEC: comune.pordenone@certgov.fvg.it

Oggetto: Artt. 10 e 11 legge regionale 27/1988, e art.20, comma 2 legge regionale 16/2009. Comune di Pordenone, variante generale n. 18 al PRGC per la rigenerazione del patrimonio edilizio esistente e di Conformazione al Piano Paesaggistico Regionale – PPR, istanza di parere geologico. Risposta a richiesta di integrazione.

Con riferimento al procedimento relativo all'istanza in oggetto e vista la nota Vs. protocollo n 0011058/P/GEN/PTE dd 10.02.2021, si fornisce un positivo riscontro alla proposta di modifica dell'articolo della normativa geologico idraulica (art. 5 "Scarpate e cigli di terrazzo"), condividendo i contenuti del documento allegato alla citata nota e denominato "Estratto delle NTA Geologico-Idrauliche: Art.5 - Scarpate e Cigli di Terrazzo".

Distinti saluti.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
 ing. Fabrizio Fattor
firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005

Verifica Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale (DPR 357/97 art. 5 comma 6)

Con nota prot. n. 63287 del 1 agosto 2024, la Fondazione OSF – Opera Sacra Famiglia, ha presentato una richiesta di variante per l'area di proprietà distinta catastalmente al F. 13 part. nn. 8, 684 e 142, per una superficie di circa 6270 m². La richiesta è tesa alla modifica della destinazione d'uso del fabbricato esistente e sua pertinenza, posto tra via Colvera e via Poffabro, attualmente destinato a "A/G – Attrezzature per l'assistenza alla maternità, l'infanzia e l'età evolutiva". In origine tale fabbricato ospitava "la casa della fanciulla", ma attualmente risulta dismesso. La proprietà ne chiede il cambio d'uso proponendo l'analoga destinazione del lotto limitrofo, ovvero "I/IS – Scuola secondaria di secondo grado". Analoga richiesta era già stata presentata in data 2 agosto 2023, prot. n. 61394 dall' "Ente di Decentramento regionale di PN" con la quale si prefigurava la riorganizzazione del polo scolastico finalizzata ad ospitare tutte le classi del "Liceo Leopardi – Majorana" in un'unica zona.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO (sintesi tratta dalla relazione tecnico – illustrativa predisposta dallo studio A.S.T. engineering S.r.l. di Pordenone)

"L'area individuata per la costruzione della nuova sede del liceo Leopardi-Majorana, compresa tra la Via Colvera e la Via Poffabro, si trova nel quadrante nord orientale dell'insediamento abitativo della città di Pordenone, racchiuso dalla circonvallazione di Viale Venezia, ed è caratterizzato per la presenza di numerosi istituti scolastici e di attrezzature collettive dello sport e dello spettacolo. Questa "proprietà di luogo" risulta particolarmente opportuna sia per quanto riguarda il sistema dei trasporti pubblici che servono il quadrante, sia per tutte le sinergie che potranno esser individuate nella gestione delle attività scolastiche con gli altri istituti e con il sistema delle attrezzature prossime all'ambito del nuovo liceo. La posizione dell'area e la dimensione del lotto interamente considerato,... risultano adeguati alla previsione dell'insediamento scolastico, sia rispetto alle necessità dimensionali e funzionali del nuovo liceo, sia rispetto alla accessibilità dei mezzi pubblici di servizio al complesso scolastico, sia infine rispetto al sistema dei parcheggi di riferimento che potranno godere, oltre che dei parcheggi interni al lotto, anche dei parcheggi limitrofi riferiti alla Chiesa del Sacro Cuore, praticamente non utilizzati durante la settimana."

Ai fini della valutazione d'incidenza di cui al DPR 357/97 art. 5 comma 6, si precisa quanto segue:

- nel Comune di Pordenone non sono presenti "siti di importanza comunitaria – SIC" né "zone di protezione speciale – ZPS";
 - i siti di importanza comunitaria più vicini si trovano nel Comune di Cordenons e di S. Quirino; ci si riferisce ai Magredi del Cellina e alle Risorgive del Vinchiaruzzo. L' ambito interessato dalla variante è posto, in linea d'aria, ad una distanza:
 - rispetto ai **Magredi del Cellina** di circa Km. 7,4
 - rispetto alle **Risorgive del Vinchiaruzzo** di circa Km. 5,4
- e non interessa inoltre aree lungo un'asta fluviale a monte di un SIC o ZPS.

In riferimento all'allegato "G" del D.P.R. n. 357, considerate la posizione dell'ambito oggetto di variante, le sue caratteristiche e le destinazioni d'uso previste dallo strumento urbanistico per lo stesso, si ritiene che non sussistano aspetti di incidenza significativa in relazione alle tipologie delle azioni e/o opere e non esista realmente interferenza con il sistema ambientale.

Per quanto sopra, si ritiene che lo strumento urbanistico in argomento non abbia incidenze significative sui siti di importanza comunitaria e pertanto non debba essere sottoposto, come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n° 2600 del 18.07.2002, a "valutazione di incidenza ecologica" ai sensi del DPR 357/97 art. 5, comma 6.

IL RESPONSABILE DEL
PROGETTO
Arch. Fabiana Castellan

IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO
Ing. Marco Toneguzzi

IL COLLABORATORE
TECNICO
Geom. Manuela Romano

SIC - IT 3310009 MAGREDI
DEL CELLINA (Cordenons - San Quirino)

Localizzazione ambito oggetto di variante

SIC - IT 3310010 RISORGIVE
DEL VENCHIARUZZO(Cordenons)

l'ambito della variante n. 29 al PRGC dista:

- dal SIC - Magredi del Cellina (Cordenons - San Quirino mediamente circa 7,4 km)
- dal SIC - Risorgive del Venchiaruzzo (Cordenons mediamente circa 5,4 Km)

 Confine Comune di Pordenone

Oggetto: VARIANTE AL P.R.G.C. n. 29 - Individuazione nuova area per "I/IS – SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO" tra via Poffabro e via Colvera

Asseverazione di cui al comma 2 dell'art. 63 sexies della L.R. 5 del 23.02.2007 e s.m.i.

La presente variante al PRGC, in relazione agli aspetti metodologici e procedurali, è da considerarsi **di livello comunale** in quanto rientra nella fattispecie di cui all'art. 63 sexies comma 1 lett. f) che si riporta:

1. *Non coinvolgono il livello regionale di pianificazione ai sensi dell'articolo 63 bis le varianti allo strumento urbanistico comunale vigente dotato di piano struttura, qualora ne rispettino gli obiettivi e le strategie, ... qualora prevedano:*

- f) l'individuazione di nuove aree ovvero l'ampliamento o adeguamento di quelle esistenti per la realizzazione di viabilità, servizi e attrezzature collettive o altre opere pubbliche o per servizi pubblici o di pubblica utilità*

IL RESPONSABILE DEL
PROGETTO
Arch. Fabiana Castellan

IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO
Ing. Marco Toneguzzi

IL COLLABORATORE
TECNICO
Geom. Manuela Romano

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: CASTELLAN FABIANA
CODICE FISCALE: *****
DATA FIRMA: 13/02/2025 15:38:30

NOME: TONEGUZZI MARCO
CODICE FISCALE: *****
DATA FIRMA: 14/02/2025 10:50:08